

GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA

(www.giorgioliguoriperlacalabria.it)

**SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE**

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

* * *

News di giovedì 14 luglio 2011 (Anno III, numero 26)

NOTA DELLA REDAZIONE

CI SIA CONCESSA UNA PAUSA, MA NON E' SOLO UNA VACANZA...

La nostra Redazione si concede una pausa estiva per riprendere l'attività redazionale a fine agosto. Un meritato riposo, ma non è solo una vacanza. E' anche un'occasione per aggiornare le rubriche del sito, in primis quella dei "Convegni ed eventi", e per progettare nuove iniziative legate alle finalità del nostro sito. Non mancheranno i numeri "speciali" delle "News di attualità" redatti qualora ci fosse la necessità per fare conoscere la nostra opinione e segnalare significativi avvenimenti, come è avvenuto la scorsa estate. Eventuali "speciali" potranno essere consultati in agosto.

La Red. /

ALTRO GIOVANE SANGUE VERSATO.

RIPRENDE LA GUERRA DELL'ANTISTATO CRIMINALE

Assistiamo in queste prime calde settimane d'estate ad una escalation di violenza nella nostra regione: tre morti ammazzati in due giorni (7-8 luglio). Un giovane di appena venti anni è stato freddato a bordo della sua auto nel centro di Nicastro, a Lamezia Terme, un mese dopo l'uccisione del padre. Un trentunenne è stato ucciso nelle campagne di Rosarno. Un giovane di 29 anni è stato ferito mortalmente in un agguato a Gioia Tauro.

Sono inquietanti episodi che vanno condannati con fermezza, che dimostrano, come ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale, Francesco Talarico, «a quale livello di pericolosità si è giunti nella vita pubblica in un territorio dove c'è bisogno di far convergere gli sforzi di tutti, istituzioni e cittadini, per fermare la violenza mafiosa e far prevalere le regole democratiche, senza le quali un consorzio sociale e civile che ha già tanti altri problemi, non può crescere e guardare serenamente e con speranza al futuro».

«Occorre alzare il livello di attenzione, di controllo e di prevenzione - ha aggiunto il presidente Talarico -, in un'area dove già forze dell'ordine e magistratura esprimono da tempo il massimo impegno e compiono tutti gli sforzi possibili. Un ruolo importante spetta alla società civile che, insieme a quanti hanno responsabilità a vari livelli, deve contribuire a ogni azione possibile contro il cancro della ndrangheta che insidia la nostra Calabria e dal quale occorre liberarsi».

La Red. /

«OK ALL'AEROPORTO DI SIBARI, MA NON E' UNA PRIORITA'».

E' LA DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIERE REGIONALE GIUSEPPE CAPUTO

Quanto dichiarato dal consigliere regionale del Pdl Giuseppe Caputo deve essere colto come una sorta di "frenata" al progetto dell'Aeroporto di Sibari? Speriamo di no, ma possa servire a riflettere su come e quando avviare la realizzazione di questo importante, seppur non prioritario, progetto.

Leggiamo quanto ha dichiarato il consigliere Caputo all'agenzia di stampa Asca: «il progetto dell'aeroporto di Sibari, indubbiamente strategico per lo sviluppo della Sibaritide, era e resta nell'agenda politica dell'esecutivo regionale guidato dal Presidente Scopelliti. Nessuno ha mai pensato di depennarlo. Chi ha sostenuto o pensa, ancora, di dire il contrario è sulla strada sbagliata, alimentando, purtroppo, confusione nella gente. Altra cosa, tuttavia, è considerare la realizzazione del quarto scalo calabrese, una priorità contingente o un'emergenza da affrontare da subito. E ciò, non per motivi politici, come da qualche parte si sostiene con eccessiva faciloneria, ma soltanto per motivazioni di natura macro-economica, non regionali ma nazionali».

R. Lig. /

AL RECENTE COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DI CONSIGLIERI ED EX CONSIGLIERI RICONFERMATO PRESIDENTE IL CALABRESE STEFANO ARTURO PRIOLO

Si è riunito di recente ad Ancona il Coordinamento nazionale delle Associazioni regionali di consiglieri ed ex consiglieri con all'ordine del giorno il rinnovo dell'Ufficio di Presidenza. Al Coordinamento hanno preso parte i rappresentanti delle seguenti Associazioni regionali: Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto. Hanno preso parte, inoltre, ai lavori, il presidente del Consiglio regionale delle Marche, Vittoriano Solazzi, e l'on. Francesco Proietti del Direttivo nazionale dell'Associazione ex Parlamentari, che hanno arricchito, con i loro interventi, la riflessione che gli ex consiglieri hanno prodotto.

Nella sua relazione il presidente del Coordinamento nazionale, Stefano Arturo Priolo, presidente dell'Associazione fra ex consiglieri regionali della Calabria, ha tracciato il bilancio delle attività svolte nel passato triennio e formulato ipotesi di lavoro per il futuro su cui si sono soffermati gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Puglia, Campania e Sardegna.

La relazione, in particolare, si è soffermata sul ruolo delle Associazioni. «Esse - ha sostenuto Priolo - vogliono, possono e nella maggioranza dei casi rappresentano già oggi una risorsa che si pone al servizio delle Istituzioni, dei territori e della società civile, con i quali vivono in costante rapporto. La sua missione principale è quella di favorire nel contatto con la Scuola, le Università e la società civile, la conoscenza della Costituzione italiana e degli Statuti regionali, la realizzazione di attività di analisi e ricerca sui problemi di maggiore rilevanza dei territori, la collaborazione su progetti specifici, la organizzazione di dibattiti e convegni specializzati, mirati a migliorare la conoscenza di settori particolarmente interessanti, sui diversi territori, riguardanti lo sviluppo civile, economico, sociale e culturale. Le Associazioni, pur conservando ciascun socio le proprie opinioni politiche, consentono, al riparo del rischio della faziosità e della partigianeria, di dare un contributo positivo e propositivo all'Istituto regionale, utilizzando la conoscenza accumulata negli anni di impegno istituzionale, per la soluzione di problemi vissuti sui diversi territori».

Al Coordinamento si è discusso anche dei "costi della democrazia", ribadendo il valore del documento prodotto dallo stesso Coordinamento il 5 maggio 2010 e della risoluzione unanime del 9 marzo 2011, inviate al coordinatore della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. I questi documenti, già da tempo, il Coordinamento ha prospettato la necessità e l'urgenza di contenere i costi relativi al funzionamento delle Istituzioni e della Politica ed a riesaminare, in questo contesto, rivisitandoli, i costi relativi allo "status" del consigliere regionale, al fine di realizzare concrete economie.

A conclusione della relazione, Priolo ha rivolto a tutti i rappresentanti delle Associazioni presenti un libero pensiero: «A volte capita, a qualcuno o a molti non ha importanza, di percepire che la vita, in ogni sua manifestazione di libertà, abbia un senso e che, dunque, meriti di essere vissuta, onorata e spesa bene, per avere cura degli altri, specie se gli altri sono persone che ne hanno bisogno».

Stefano Arturo Priolo è stato riconfermato all'unanimità presidente del Coordinamento nazionale per il prossimo triennio. Ciò testimonia e premia il suo appassionato e disinteressato impegno profuso al meglio affinché la realtà delle Associazioni regionali, ad iniziare da quella calabrese, sia sempre attenta, propositiva e, soprattutto, da pungolo all'attuale classe dirigente politica che gode sempre meno della fiducia dei cittadini.

Al presidente Priolo giungano le più sentite congratulazioni da parte della nostra Redazione.

SUI COSTI DELLA POLITICA SCENDE IN CAMPO LA CISL: E' «INELUDIBILE» INTERVENIRE ANCHE IN CALABRIA

«Il dibattito in corso nel nostro Paese sui costi della politica non può non interessare anche la nostra Regione. Tutto ciò è particolarmente vero ed attuale sia alla luce dei pesanti tagli nei trasferimenti statali decisi con l'ultima manovra economica, sia per la particolare condizione economica e sociale che continua ad attraversare la Calabria». Lo ha dichiarato Paola Tramonti, segretario generale della Cisl Calabria, lo scorso 9 luglio.

«A tal fine è necessario - secondo Tramonti - che Consiglio e Giunta regionale avviino concretamente un processo di contenimento della spesa che miri da un lato a salvaguardare gli equilibri di bilancio e la sostenibilità finanziaria del sistema regionale, e dall'altro a garantire adeguati livelli di welfare per le nostre popolazioni già sottoposte ad una iniqua e insostenibile pressione fiscale, dovuta anche alle misure di rientro dal deficit strutturale della sanità regionale». Per la Cisl è, pertanto, «ineludibile intervenire prioritariamente sulla razionalizzazione della spesa regionale. Limitare le spese di funzionamento è un imperativo categorico, ma non basta. Occorre ancora la rivisitazione di alcuni privilegi e benefits sia per i consiglieri regionali che per i Gruppi e le strutture speciali».

(Fonte: «ASCA»)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE AL CONVEGNO SU “IL MICROCREDITO IN CALABRIA TRA REALTÀ E PROSPETTIVE”

Intervenendo al recente al convegno su “Il Microcredito in Calabria tra realtà e prospettive”, organizzato dal Comitato nazionale italiano per il Microcredito, che si è svolto nell’auditorium “Nicola Calipari” del Consiglio regionale, il presidente dell’assemblea Francesco Talarico ha sostenuto che «il microcredito in un certo senso rappresenta una rivoluzione nell’economia e nel processo di sviluppo economico, perché inverte quella tendenza legata ad un antico proverbio sul “denaro fa il denaro” nel senso che quando se ne è ottenuto già un po’, è spesso facile ottenerne ancora di più. Il problema, la grossa difficoltà - ha detto ancora Talarico - è ottenere però quel poco che serve. E in questo caso il microcredito soccorre alle necessità e fa superare le difficoltà, legando settori che a volte sono distanti come economia e solidarietà, che non debbono essere un binomio inconciliabile, ma camminare di pari passo. Il microcredito, ha il suo valore grande perché è innanzitutto rivolto alle micro-impresе e alle famiglie, altrimenti escluse dall’accesso al credito. La povertà e le difficoltà di cominciare una piccola impresa, soprattutto in regioni come la nostra dove il vero problema sono i tassi di interesse molto alti, a volte si possono battere con queste rivoluzioni silenziose, come quelle del microcredito».

«In Calabria - ha aggiunto il presidente del Consiglio regionale - troviamo molte relazioni di somiglianza con altre aree del sud del mondo, dove il microcredito ha dato risultati eccezionali. Lo spirito di chi si muove in questo settore, deve essere lo stesso: agire e operare, per sostenere, con le operazioni di microcredito, obiettivi di aiutare quella parte di popolazione socialmente ed economicamente più in difficoltà nel proprio vivere quotidiano, ma che è una parte di società ricca di onestà e di laboriosità. In una regione complessa, come la Calabria, che sta faticosamente cercando il proprio futuro, guardando avanti, e lasciandosi alle spalle tutti i ritardi del passato, l’economia del microcredito può offrire occasione di riscatto e di sviluppo, in una logica che segua le regole del mercato, dal quale non si può rimanere esclusi, ma che guardi al mercato della solidarietà».

«La Calabria ha bisogno di prestare dunque sempre maggiore attenzione al microcredito - ha concluso Talarico -, puntando all’opportunità offerta dai fondi comunitari, per non rimanere esclusa da tutto questo grande movimento e fenomeno internazionale che si rifà principalmente alle esperienze di finanza etica, cioè ad un comportamento e a dei principi di cui si avverte sempre più il bisogno in tutti i settori della vita pubblica».

(Fonte: «Ufficio stampa Consiglio regionale»)

SEGNALI DI RIPRESA IN CALABRIA PER IL TURISMO: + 4,6% DI PRESENZE NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2011

Nei primi quattro mesi del 2011, la Calabria ha superato le 651 mila presenze con un incremento del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

Meno significativo l’andamento degli arrivi che sembra, comunque, resistere alla crisi: - 3,2% rispetto al 2010. Rilevante l’incremento dei pernottamenti rappresentato dagli stranieri (+38,6%) a fronte di una contrazione degli italiani pari al 2,5%. Migliora la permanenza media che si attesta ai tre giorni. Boom nelle vacanze pasquali con un +29,7% di arrivi e un +34,6% di presenze.

I dati sono il risultato della rilevazione condotta dal Sistema Informativo Turistico Regionale per conto dell’Istituto Nazionale di Statistica.

«I dati sui flussi turistici di questa prima parte dell’anno - ha commentato il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti - fanno registrare segnali di ripresa che acquisiamo con la cautela di sempre e consapevoli della crisi che sta vivendo il turismo a livello nazionale. Un sincero apprezzamento è per gli imprenditori turistici che continuano ad investire sulla qualità delle strutture. Nei dodici mesi dal nostro insediamento abbiamo attuato una serie di interventi necessari per consentire un incisivo utilizzo dei fondi comunitari principalmente in linea con le aspettative ed i fabbisogni degli operatori turistici. Inoltre per sostenere, nel breve periodo, l’industria turistica calabrese che rappresenta il 5,9% del pil regionale abbiamo messo in campo azioni quali accordi con importanti compagnie aeree, il patto per il sorriso per migliorare l’accoglienza e l’ospitalità con la condivisione degli stakeholders del comparto turistico calabrese, la campagna di comunicazione per promuovere una nuova immagine dei nostri territori sui mercati nazionale e d’oltralpe, una serie di importanti eventi che hanno proiettato la Calabria su importanti circuiti internazionali. Molto altro può essere fatto per sostenere i nostri imprenditori e migliorare l’accoglienza al turista, ma resto convinto che la strada intrapresa è quella giusta».

«E' una prima fase di avvio di un progetto complessivo di rilancio del sistema turistico regionale - ha concluso il presidente Scopelliti -, che troverà una strutturale, chiara e rilevante attuazione con l'approvazione del Piano regionale di sviluppo turistico sostenibile che assieme al Piano strategico di marketing turistico e alla Progettazione integrata di sviluppo locale sapranno interpretare al meglio, sul territorio, la pianificazione e la programmazione attesa per anni e finalmente cantierabile».

Il sistema ricettivo regionale, dunque, da gennaio ad aprile dell'anno in corso, ha accolto 223.165 turisti pari a 651.057 pernottamenti determinando uno scarto negativo, rispetto al 2010, del 3,2 % per i primi (-7.305 in valore assoluto) e positivo del 4,6% per i secondi (+28.750 in valore assoluto). Crescono in maniera rilevante gli arrivi e le presenze straniere (+ 31,1% e + 38,6%, in termini complessivi pari a 28.678 e 148.949), con i turisti italiani che si attestano a 194.487 unità con 502.108 presenze.

Il Sistema Informativo Turistico Regionale conferma quindi l'appeal crescente per il territorio calabrese della componente turistica straniera. La durata dei soggiorni registra un incremento rispetto al 2010 posizionandosi su una media di 3,0 a fronte di 2,7 giorni dell'anno precedente. Più significativa la permanenza media dei turisti stranieri pari a 5,2 giorni (4,9 giorni nello stesso periodo del 2010) contro i 2,6 giorni degli italiani (2,4 nel 2010).

«La concreta attuazione della pianificazione attuata in quest'anno - ha dichiarato il dirigente generale del Dipartimento Turismo, Raffaele Rio - consentirà di investire significative risorse comunitarie per accrescere la competitività del mercato costruendo nuovi prodotti turistici, per riequilibrare la distribuzione spaziale delle attività turistiche dalla costa verso l'interno, per migliorare la qualità dei servizi al turismo. E, inoltre, per rafforzare e qualificare l'offerta ricettiva nel rispetto dell'ambiente, per sostenere la gestione imprenditoriale e la cultura dell'accoglienza, per rafforzare la percezione esterna dei territori e della loro identità per passare dal marketing del singolo prodotto alla strategia di vendita dell'intera e diversificata offerta di una destinazione turistica, per costruire, infine, - ha concluso Rio - una nuova alleanza tra pubblico e privato».

PER OFFRIRE MAGGIORI SERVIZI IN AMBITO TURISTICO FIRMATA UN'INTESA TRA COMUNI DI CALABRIA, BASILICATA E CAMPANIA

E' stata sottoscritta a Maratea, in provincia di Potenza, da tre Comuni della Calabria (San Nicola Arcella, Praia a Mare e Tortora), tre Comuni della Basilicata, (Maratea, Rivello e Nemoli) e tre Comuni della Campania (Santa Marina - Policastro, San Giovanni a Piro Scario e Roccajuncosa), una convenzione che prevede la gestione e l'erogazione in forma coordinata di servizi di informazione e di accoglienza al turista.

«La convenzione - spiega una nota - ha per oggetto la realizzazione di una Rete Integrata Locale di Servizi per lo Sviluppo e la Promozione dell'Area del Golfo di Policastro e prende il nome di Porta del Golfo dall'iniziativa portata avanti già da un po' di tempo dalle otto Pro Loco del Golfo di Policastro. Tra i servizi programmati saranno presenti su tutto il territorio, a partire da San Nicola Arcella sulla costa calabrese a chiudere a Marina di Camerota sulla costa campana, una serie di punti informativi nei territori dei Comuni associati all'interno dei quali ci si occuperà di distribuire ai turisti materiale informativo riguardante attrattive turistiche ed eventi di interesse storico-culturale, viabilità, itinerari e strutture ricettive dell'area del Golfo di Policastro e di raccogliere questionari di customer satisfaction compilati dai turisti che consentano la creazione di banche dati sul Turismo inerente l'area del Golfo di Policastro».

Saranno inoltre previsti: la predisposizione di una serie di itinerari turistici inerenti l'intero patrimonio naturalistico e storico-culturale del Golfo di Policastro, l'attivazione di cards con le quali il turista potrà usufruire degli itinerari turistici, la presenza di servizi di trasporto pubblico per ogni tipologia di itinerario turistico che accompagni il turista nell'ambito di tutti i percorsi dal versante calabrese al versante lucano fino a giungere al versante campano del Golfo di Policastro, la realizzazione di una segnaletica ad hoc che individui i territori e le destinazioni turistiche dell'area del Golfo di Policastro attraverso il logo identificativo di Porta del Golfo.

«Nell'ottica, poi, di un raccordo operativo-territoriale tra pubblico e privato, l'iniziativa - è spiegato nella nota - prevede l'allestimento di tre centrali di prenotazioni telefoniche attraverso le quali sarà possibile verificare le disponibilità delle strutture ricettive dell'area del Golfo di Policastro e prenotare all'interno delle stesse i posti disponibili. Le amministrazioni comunali, peraltro, con questa iniziativa, introdurranno nel loro organico una nuova figura professionale, quella di agente di vigilanza turistica, che sarà

oggetto di appositi corsi di formazione professionale. Il progetto è stato presentato al Dipartimento Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la formale richiesta di cofinanziamento ai sensi di quanto previsto dal Decreto del 13/12/2010 ed in tale occasione le Amministrazioni comunali associate hanno nominato Maratea quale Comune capofila del progetto». Contestualmente, si legge, «tra le Amministrazioni comunali e le Pro Loco di San Nicola Arcella, Praia a Mare, Tortora, Maratea, Rivello, Nemoli, Policastro, Scario e Roccagloriosa è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il quale viene affidata alla Pro Loco la gestione dei punti informativi e degli itinerari turistici. In merito a ciò, visto il successo che il progetto Porta del Golfo sta ottenendo, a partire dalla seconda metà di luglio le Pro loco del Golfo di Policastro daranno il via all'allestimento ed all'attivazione dei punti informativi e, nel contempo, dalla stessa data è prevista anche l'ulteriore adesione delle Pro Loco di Marina di Camerota, di Morigerati e di Caselle in Pittari».

(Fonte dei servizi: «AGI»)

DALLA SEGRETERIA POLITICA DEL CONSIGLIERE REGIONALE GIANLUCA GALLO RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

POTENZIATO PER LA STAGIONE ESTIVA IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI TREBISACCE. «POSITIVO SEGNALE DI UNA POSSIBILE RIPRESA DEL DIALOGO SULLE SORTI DEL PRESIDIO OSPEDALIERO»

Tre medici andranno ad infoltire la dotazione di personale del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Trebisacce, in provincia di Cosenza, per garantire l'efficienza del servizio, durante la stagione estiva, alle migliaia di vacanzieri che affollano il territorio dell'alto Ionio cosentino.

La decisione, assunta dal commissario straordinario dell'Asp di Cosenza, Gianfranco Scarpelli, viene commentata favorevolmente dal vice capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, Gianluca Gallo. «Il commissario - afferma Gallo - è stato di parola, dando corso agli impegni assunti ed annunciati nel corso della sua visita tra le corsie della struttura trebisaccese. Si tratta di una misura che segna una timida ma significativa inversione di tendenza rispetto ad un oggettivo processo di spoliazione e depauperamento dell'offerta sanitaria territoriale».

Passaggio, dunque, importante, che Gallo legge anche in altra chiave: «Dal dialogo e dalla concertazione istituzionale sono nati frutti forse non ancora del tutto maturi, ma che sono il chiaro segnale di una possibile ripresa del dialogo, su basi nuove, sulle sorti dell'ospedale di Trebisacce. Argomenti dei quali, del resto, si è discusso lo scorso 7 luglio anche in seno alla Terza Commissione consiliare, evidenziando l'opportunità di riaprire un sereno e serio confronto sul destino e sulle funzioni degli ospedali di frontiera, quali quelli di Praia a Mare e della stessa Trebisacce».

Conclude il consigliere Gallo, che è anche membro della Terza Commissione consiliare per le Attività sociali, sanitarie, culturali e formative: «È un percorso che gli errori del passato e le esigenze di natura finanziaria rendono accidentato ed arduo, ma non impossibile. Senza clamore, da mesi siamo impegnati a lavorare in questa direzione. Continueremo a farlo, favorendo l'interlocuzione con il territorio ed i suoi rappresentanti, per giungere ad una scelta condivisa e condivisibile».

* * *